

Archeologia a Sant’Osvaldo: piano per il tumulo funerario

Accordo tra ateneo, Mibact e Comune per la valorizzazione del sito protostorico
Tre obiettivi: fruizione del monumento, formazione di operatori e prodotti editoriali

Il protocollo d'intesa firmato dal rettore Pinton, dal direttore del Segretariato regionale, Cassanelli, e dal sindaco, Fontanini.



Il tumulo di Sant’Osvaldo durante le operazioni di scavo e, in basso a destra prima dei lavori. Il sito fu realizzato intorno al 2000-1900 a. C. (antica età del Bronzo)

Valeria Pace

Un accordo siglato da università, segretariato regionale del Mibact e Comune di Udine permetterà di dare nuova vita a un importante sito archeologico cittadino: il tumulo funerario protostorico di Sant’Osvaldo.

L’area a Sud-Est di Udine, un tempo denominata “Pras de tombe”, era un luogo di sepoltura durante l’antica età del Bronzo e un sito di attività produttive in tarda epoca romana. Qui sorge il tumulo, una piccola altura artificiale in terra e ghiaia del diametro di circa 26 metri e un’altezza di 4, che negli scavi condotti tra il 2000 e 2002 dal gruppo di ricerca per la protostoria dell’università di Udine diretto da Paola Càssola Guida è stato scoperto essere una tomba risalente a circa 4 mila

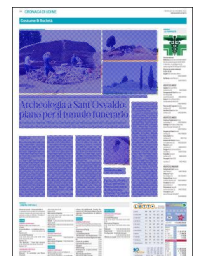
anni fa, costruita per onorare la memoria di un giovane uomo tra i 25 e i 35 anni d’età. La camera di inumazione, a seguito di lavori di restauro e musealizzazione effettuati tra il 2010 e il 2011 grazie finanziamenti della Fondazione Friuli, Regione e Provincia

di Udine, è visitabile dal pubblico. Chi visita il tumulo oggi entra in un luogo rimasto inaccessibile per quattro millenni: la sepoltura, a differenza dalle tombe etrusche o micenee, non era pensata per essere accessibile dall’esterno. Un calco in resina poliesteri permette al visitatore addirittura di ammirare i resti del defunto; il calco si trova nella posizione originaria dove gli archeologi hanno trovato l’uomo sepolto tra il 2000 e il 1900 a. C.

Il tumulo di Sant’Osvaldo costituisce una testimonianza importantissima per capire il Friuli antico. È l’unico tumulo friulano scavato seguendo rigorose tecniche scientifiche moderne, che hanno consentito agli archeologi di intervenire in maniera mirata e sistematica, raccogliendo tutte le possibili informazioni che il tumulo è in grado di fornire.

Il nuovo accordo siglato lunedì energizzerà progetti didattici e divulgativi che permetteranno alla cittadinanza e alle scuole di conoscere meglio il sito archeologico e il patrimonio archeologico locale.

Saranno incentivate visite, laboratori, animazioni ed eventi rivolti a studenti e un pubblico più vasto. Grazie al protocollo, saranno anche formati operatori dedicati ad attività di educazione al patrimonio archeologico e verranno realizzati prodotti edito-



IL NUCLEO DELLA TOMBA

LO SCHELETRO GIACE SUL FIANCO
SINISTRA CON LE GAMBE FLESSE

riali didattici per le scuole. Alla cerimonia, tutti i partner del progetto hanno espresso la loro soddisfazione.

«Grazie a questa preziosa collaborazione il tumulo di Sant'Osvaldo potrà diventare a tutti gli effetti un patrimonio pubblico condiviso a disposizione di tutti e una preziosa risorsa per il turismo culturale di Udine e di tutto il Friuli Venezia Giulia», ha affermato il rettore Roberto Pinton. Il direttore del segretariato regionale del Mibact, Roberto Cassanelli e la soprintendente, Simonetta Bonomi hanno rimarcato come la valorizzazione di questo sito archeologico che «rappresenta per i visitatori un'esperienza davvero unica» contribuirà alla riqualificazione dell'intero comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di Udine, luogo in cui è sito. Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini ha definito la firma dell'accordo un evento storico: «Ci permette di rendere finalmente accessibile agli studiosi e ai semplici curiosi un monumento che rappresenta non solo una delle più antiche e significative testimonianze della presenza umana sul nostro territorio, ma anche uno dei reperti archeologici risalenti all'età del bronzo di maggior valore a livello europeo». —

